



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-01-2014 (punto N 17)

Delibera

N 32

del 20-01-2014

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore ALBINO CAPORALE

Oggetto

Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree
interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali
2014-2020

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

CECCARELLI

Assenti

ANNA MARSON

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	A
B	Si	Cartaceo+Digitale	B1
B2	Si	Cartaceo+Digitale	B2

B3	Si	Cartaceo+Digitale	B3
C	Si	Cartaceo+Digitale	C

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato il 27 dicembre 2012 dal Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Vista la propria Delibera n. 72 del 4 febbraio 2013, "Position Paper Quadro Strategico Regionale: adozione del documento ai fini dell'avvio del confronto partenariale";

Vista la propria Delibera n.215 del 25.3.2013 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo per la progettazione degli interventi strategici;

Preso atto della bozza di Accordo di partenariato dell'11/12/2013, predisposta dal Ministero per la coesione territoriale e trasmessa alla Commissione europea;

Vista

- la propria delibera n. 960 del 19.11.2013 ad oggetto: “Definizione della proposta di struttura e articolazione del Programma operativo regionale FSE 2014 – 2020”;
- la propria delibera n. 963 del 19.11.2013 ad oggetto: “Programmazione Fondi strutturali. a) Proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana). b) Indirizzi per gli interventi in ambito urbano (art.7 proposta di Regolamento Fesr) nel POR CreO Fesr 2.0 Toscana”;
- la propria decisione n.33 del 2.12.2013 ad oggetto: “Programmazione Fondi strutturali. Proposta di struttura e articolazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020”;

Preso atto che tra le strategie orizzontali previste dall’Accordo di partenariato vi è quella denominata “*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese*”;

Visto l’art.1, commi 13-17 della legge n.147/2013 (legge stabilità 2014), che prevede lo stanziamento di risorse a favore della “**Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne**”, da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese;

Visto il documento del DPS ad oggetto: “*Le aree interne: di quali territori parliamo ? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree*”, allegato al presente provvedimento (allegato A);

Vista la elaborazione dell’Irpet relativa alla individuazione dei territori della Regione Toscana che hanno le caratteristiche di aree interne secondo la metodologia elaborata dal DPS, allegata al presente provvedimento; (allegato B)

Ritenuto opportuno pertanto promuovere la progettazione sperimentale sulle aree individuate dall’Irpet come **aree interne fragili**, con **priorità alle aree ultraperiferiche e periferiche**, tenuto conto che i comuni dovranno operare in modo sistemico ed integrato assumendo a riferimento la dimensione minima della’Unione dei Comuni;

Ritenuto altresì conto che l’attività di coprogettazione potrà essere supportata con le risorse del “Fondo per la progettazione degli interventi strategici” di cui alla propria delibera n.215/2013;

Vista la comunicazione del DPS dell’8 gennaio 2013, ad oggetto “Programmazione 2014-2020: indicazioni per la redazione dei Programmi Operativi”, in cui si evidenzia che “*parte costitutiva del nuovo impianto programmatorio è anche la focalizzazione delle opzioni strategiche [...] Aree interne*”;

Preso atto del Documento “**La strategia nazionale per le AREE INTERNE. Indirizzi per l’attuazione nell’ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020**”, allegato al presente provvedimento; (allegato C)

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare il Documento “**La strategia nazionale per le AREE INTERNE. Indirizzi per l’attuazione nell’ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020**”, allegato al presente provvedimento; (allegato C)

2. di prendere atto della elaborazione dell'IRPET con la quale si individuano sottosistemi territoriali di aree interne su base comunale; (allegato B)
3. di promuovere la progettazione sperimentale sulle aree individuate dall'Irpet come **aree interne fragili**, con **priorità alle aree ultraperiferiche e periferiche**, tenuto conto che i comuni dovranno operare in modo sistemico ed integrato assumendo a riferimento la dimensione minima della Unione dei Comuni;
4. di dare mandato all'Autorità di gestione del POR FESR di costituire un Nucleo tecnico operativo avente il compito, nel quadro degli indirizzi contenuti nel Documento di cui al precedente punto 1), di coordinare le procedure finalizzate a:
 - a) promuovere e acquisire le proposte progettuali di massima da parte dei comuni interessati, finalizzate al riequilibrio dei servizi di base e allo sviluppo delle potenzialità di sviluppo socio-economico del proprio territorio;
 - b) istruire tali proposte da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per la individuazione delle aree di progetto;
 - c) accompagnare la cooperazione interistituzionale e la coprogettazione attuativa per i territori individuati quale aree di progetto nell'ambito e mediate l'accordo di programma quadro di cui al comma 15 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 23/2007

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI